



Fabrizio Benente

9 h · 🌐



Ci sono libri che scriviamo e che rimangono nel cassetto, perché non possono avere fortuna editoriale. Non sono percepiti come commerciali e l'editoria detta le regole. Essendo economia d'impresa, mi pare (quasi) giusto. Un amico scrittore, scomparso da poche settimane, mi parlava spesso di due o tre suoi romanzi finiti, ma rimasti inediti. Chi conosce e sa di chi parlo, dovrà farli emergere dall'oblio. Lo meritano davvero. In questi anni, da non professionista, ho scritto per urgenza civile, o per ironia divertita. Ci sono riflessioni che hanno trovato spazio e scritti che dimorano nel cassetto (non nel cestino). Però, e alla fine, scrivere è come un medicamento. Serve a noi. Ci cura e ci protegge.

PENSACI TU, VA'...



Ratti